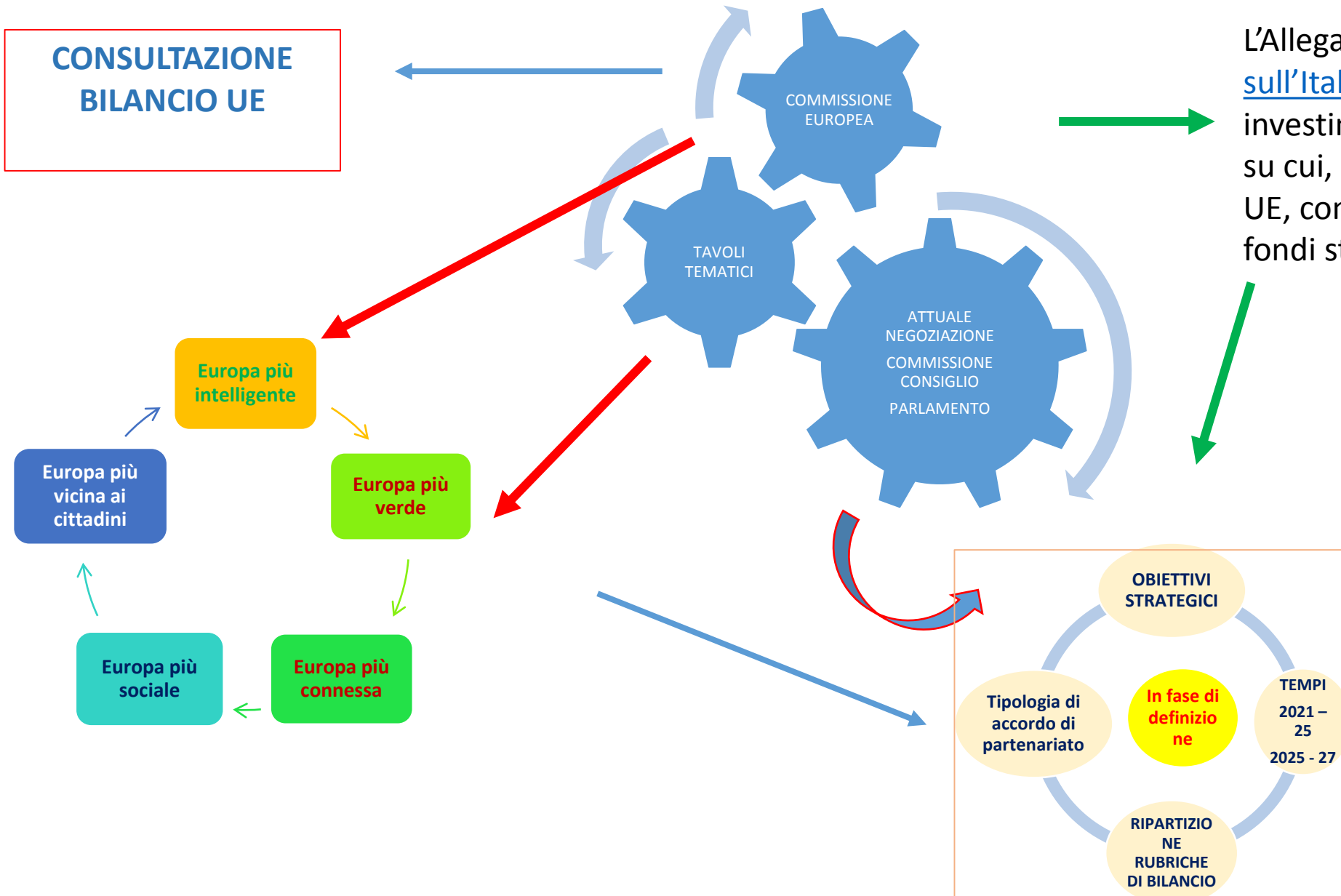
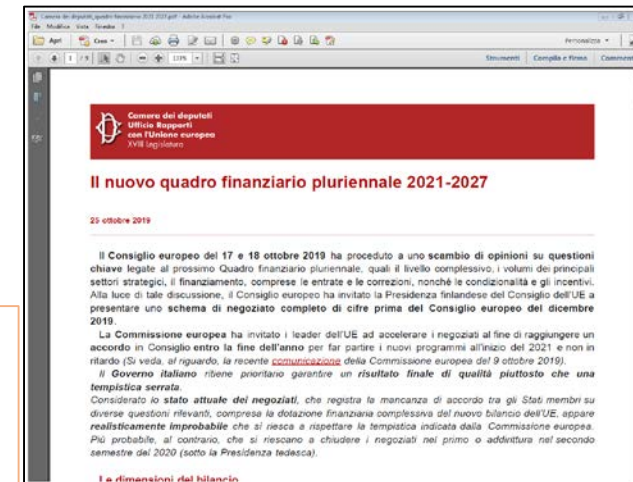


# NUOVA PROGRAMMAZIONE 21 - 27



L'Allegato D al [Country report sull'Italia](#) con le priorità di investimento per l'Italia su cui, secondo Commissione UE, concentrare la spesa dei fondi strutturali 2021-2027.



# SINTESI ESITI CONFRONTO PARTENARIALE

Ruolo delle risorse europee e della politica di coesione (pag.10 del doc):

- *“È evidente come la politica di coesione non possa da sola rispondere alle numerose istanze emergenti e come **sia dunque necessario valorizzare il contributo aggiuntivo e innovativo** dei Fondi Strutturali.*
- *“Un’Italia più sociale” investe molteplici e complesse dimensioni di policy (politiche attive per il lavoro, istruzione, formazione, politiche sociali, salute), con molteplici livelli di governance coinvolti. In alcune di queste politiche, in cui è insita una forte componente di spesa legata all’erogazione di servizi ai cittadini (scuola, salute, servizi sociali, servizi per il lavoro), l’azione più rilevante è necessariamente, per dimensione e capillarità, quella sostenuta in modo continuativo da risorse nazionali ordinarie. Nondimeno, anche nei confronti dell’azione ordinaria, l’intervento della coesione può giocare un ruolo costruttivo.(....)*
- *le risorse europee, senza sostituirsi alle risorse ordinarie, possano rappresentare un volano per **stimolare e rafforzare la filiera ordinaria dei servizi** nei diversi ambiti interessati da questo Obiettivo di Policy: il lavoro, l’istruzione e la formazione, l’inclusione e la protezione sociale. Tale rafforzamento, che può avvenire sia con azioni di ampliamento e qualificazione dell’offerta, sia attraverso lo stimolo e il sostegno alla domanda, è certamente necessario e prioritario laddove, come nel Mezzogiorno, la spesa ordinaria è a livelli quantitativi e qualitativi inferiori7.”*

# SINTESI ESITI CONFRONTO PARTENARIALE

Ruolo della politica di coesione (pag.10 del doc):

- *“la politica di coesione abbia rappresentato un’opportunità per rispondere in **modo innovativo e articolato** a bisogni sempre più complessi a fronte di risorse sempre più scarse. La politica di coesione offre infatti **la possibilità di sperimentare la promozione di reti** (tra Amministrazioni, imprese, soggetti del Terzo Settore) e di **integrazione** (tra risorse e programmi nazionali ed europei, tra Amministrazioni e interna alla medesima Amministrazione), **introducendo nuovi modelli di intervento.**”*

# **SINTESI ESITI CONFRONTO PARTENARIALE**

## ***Inclusione e povertà sociale (pag. 31)***

*“Al Tavolo sono state presentate anche esperienze realizzate nell’ambito dei POR e del PON Metro che hanno utilizzato le opportunità offerte dai Fondi Strutturali **per sperimentare un ridisegno dei sistemi di welfare territoriale e delle politiche per l’inclusione sociale, spingendo i servizi a lavorare in rete tra loro e con le reti territoriali pubblico-private e i soggetti del Terzo settore.***”

*In queste esperienze **l’approccio all’integrazione ha guidato la costruzione delle policy,** nell’ottica di realizzare un sistema integrato di servizi centrato sulla persona, **combinando spesso diverse fonti di finanziamento,** con misure di inclusione attiva, percorsi di accompagnamento al lavoro e all’abitazione, strumenti di sostegno per la fruizione di servizi accessibili e di qualità, e ha richiesto la messa a punto di modelli d’intervento che prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali, di differenti livelli di governo, degli attori del privato sociale e delle reti territoriali - anche sperimentando azioni di innovazione sociale.”*

# **SINTESI ESITI CONFRONTO PARTENARIALE**

*Inclusione e povertà sociale (pag. 31)*

*Sulla base di queste esperienze dal confronto partenariale è emerso il consenso a proseguire anche nella programmazione 2021-2027 nella promozione di misure integrate e personalizzate per l'inclusione attiva delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, **rafforzando il sostegno alla costituzione di reti e all'offerta integrata di servizi** per meglio rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale.*

# **SINTESI ESITI CONFRONTO PARTENARIALE**

## ***Inclusione e povertà sociale (pag. 31)***

- *“Al Tavolo è stata segnalata la necessità di prevedere modalità di intervento capaci di adattarsi ai diversi contesti locali sperimentando, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio (Enti locali, Enti formativi, organizzazioni di Terzo settore, imprese profit), reti territoriali coordinate - quali ad esempio i “Piani Territoriali per l’Inclusione Attiva” - **per la realizzazione in forma coprogettata e cogestita di sistemi locali di inclusione attiva.***
- *Più in generale da molti è stata avanzata la richiesta di riconoscere il ruolo cruciale dei soggetti del Terzo Settore, con i quali i servizi territoriali dovrebbero operare in stretto raccordo e le cui attività dovrebbero essere riconosciute e valorizzate, anche attraverso specifici accordi di collaborazione e partnership*

# Commissione Europea

Comunicazione

## Un'Europa sociale forte per transizioni giuste

Invita a presentare **entro novembre 2020** le osservazioni sulle azioni necessarie con l'obiettivo di costruire un piano di azione entro il 2021 da presentare tramite la pagina web

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1487&langId=it>

(Di' la tua sul rafforzamento dell'Europa sociale)

- Il **Pilastro Europeo dei Diritti Sociali** è la risposta europea nella lotta alle diseguaglianze, alle sfide e alle opportunità che interessano tutti i paesi e i cittadini europei.
- E' **la nostra strategia sociale** per garantire che la transizione alla neutralità climatica, la digitalizzazione e il cambiamento demografico siano socialmente giusti e equi.



# Conferenza sul futuro d'Europa

**Parte il 9 maggio il Processo "dal basso" per riformare l'Ue**

- Il Parlamento di Strasburgo ha votato il 15 gennaio 2020 una risoluzione che definisce obiettivi e "contorni" della Conferenza chiamata a rivedere e rilanciare il processo di integrazione.

# Dichiarazioni del Presidente

- *“La Conferenza sul Futuro dell’Europa è una prima pietra dell’edificio di questa nuova Europa. È una priorità per noi in questo Parlamento, dobbiamo lavorare a stretto contatto con le altre istituzioni dell'UE, ma anche con i parlamenti nazionali, gli enti locali e regionali, la società civile e, soprattutto, con i cittadini per far sì che sia un successo*
- **La Conferenza sul futuro dell'Europa sarà un percorso**, che per due anni **coinvolgerà i cittadini europei e le istituzioni in un dibattito su come affrontare le sfide interne ed esterne che non erano state previste al momento dell'adozione del trattato di Lisbona** (la più recente riforma dell’UE). Cittadini di ogni estrazione, la società civile organizzata e i portatori di interessi a livello europeo, nazionale, regionale e locale devono essere coinvolti nella definizione delle priorità dell'UE, con un approccio dal basso verso l'alto, inclusivo, partecipativo ed equilibrato.

# Conferenza sul futuro d'Europa

La Commissione europea ha presentato il 22 gennaio 2020 le sue idee per dare forma alla conferenza sul futuro dell'Europa, che dovrebbe essere **avviata il 9 maggio 2020, festa dell'Europa**, e avere una durata di due anni.

## Commissione Europea ha proposto due filoni di lavoro:

- Uno sarà **più tematico e dedicato alle sfide che l'Unione** ha davanti a sé. In questo senso la Commissione ha proposto una lista, non esaustiva, di temi, che include: la lotta ai cambiamenti climatici e alle sfide ambientali, un'economia che funzioni per le persone, equità sociale e uguaglianza, trasformazione digitale dell'Europa, promozione dei valori comuni europei e un rafforzamento della voce dell'Ue nel mondo.
- Il secondo filone **sarà più istituzionale e riguardare tematiche più specificamente correlate al processo democratico** e alle questioni istituzionali: in particolare il sistema dei candidati capilista e le liste transnazionali per l'elezione dei parlamentari europei.

# Coinvolgimento dei cittadini

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto dei cittadini, il Parlamento propone la creazione di **agorà dei cittadini** e **agorà dei giovani**. Le prime dovranno essere “tematiche” ed essere composte al massimo da **200-300 cittadini** con un minimo di tre per Stato membro. I deputati hanno insistito sul fatto che queste agorà siano rappresentative, in termini geografici, di genere, di età, di contesto socioeconomico e/o grado di istruzione.

# Lavoro di Lobby di Caritas Europa

- Incontro con i nuovi Commissari (**Commissione Occupazione e Affari sociali** - competente per l'occupazione e per tutti gli aspetti della politica sociale, comprese le condizioni di lavoro, la sicurezza sociale, l'inclusione sociale e la protezione sociale; la libera circolazione dei lavoratori e dei pensionati; i diritti dei lavoratori; le misure per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro; il Fondo sociale europeo; la politica di formazione professionale, comprese le qualifiche professionali; il dialogo sociale; e tutte le forme di discriminazione)
- Incontri con alcuni Parlamentari su temi specifici (Politiche sociali, Asilo e migrazioni, Cooperazione allo sviluppo, Attività umanitarie)

# Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

Nel 2020 ricorre il ventennale della Carta dei diritti fondamentali, in Italia anche nota come Carta di Nizza, fu approvata dal [Parlamento europeo](#) nel novembre 2000.

Come stabilito nell'art. 6 del Trattato sull'Unione Europea (versione risultante dal Trattato di Lisbona del 2007), pur non essendo integrata nel Trattato, la Carta ha lo stesso valore giuridico di quest'ultimo.

- La Carta enuncia i diritti civili, politici, economici e sociali dei [cittadini europei](#) e di tutte le persone che vivono sul territorio dell'Unione. Si compone di 54 articoli e di un preambolo, in cui sono richiamati i valori spirituali e morali dell'UE. Gli articoli sono suddivisi in 6 titoli che enunciano i valori fondamentali dell'Unione:
- [Dignità](#) (art 0-5);
- [Libertà](#) (art. 6-19);
- [Uguaglianza](#) (art. 20-26);
- [Solidarietà](#) (art. 27-38);
- [Cittadinanza](#) (art. 39-46);
- [Giustizia](#) (art. 47-50).